



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Prot. n. 13/4.494-3/2015

OGGETTO: REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ABBIGLIAMENTO DI SERVIZIO E FORNITURA AI SOCI VOLONTARI. Ruolo capo pattuglia.

A TUTTI I VOLONTARI E VOLONTARIE LORO SEDI@



ravvisata l'esigenza di regolamentare la gestione dei beni (dotazioni di reparto e vestiario) dell'ODV, di rendere chiaro a tutti i volontari la necessità di custodire con cura tutte le dotazioni loro assegnate, di prevedere eventuali richiami e/o risarcimenti per coloro che alienano (*nel qual caso è responsabile anche di appropriazione indebita*), o colposamente disperdono o logorano le dotazioni assegnate in uso gratuito per tutto il periodo di permanenza nella nostra ODV, è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ABBIGLIAMENTO DI SERVIZIO E FORNITURA AI SOCI VOLONTARI" che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15 gennaio 2021.

La stesura del REGOLAMENTO di cui si tratta è stata resa possibile grazie alla consolidata collaborazione dei soci Luca TAZZARI, Renzo BARONCELLI, Mauro MATTIOLI e Benito RIGHETTI che ringrazio sentitamente per i loro preziosi consigli, le idee, i confronti e gli spunti di riflessione; per avere pazientemente atteso che il testo fosse terminato, reso alcune parti più leggibili e avere provveduto in tempi rapidissimi alla predisposizione della scheda in allegato 1.

Ringrazio di cuore i soci che hanno già letto il REGOLAMENTO e quanti sono stati anche così gentili da farcelo sapere esprimendo apprezzamento.

Grazie anche a chi sta per leggere questo – *a mio sommessso avviso* – buon lavoro tutto dedicato all'orientamento del volontario al rispetto e cura dell'uniforme e di tutte le dotazioni assegnategli, al portamento e agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Ravenna, **che conserva le stimmate dell'associazione d'Arma sebbene sia stata riconosciuta Organizzazione di Volontariato**.

Il REGOLAMENTO, inoltre:

- a. fissa la durata di ogni capo e le modalità per chiederne la sostituzione;
- b. fornisce al volontario formali e inequivocabili linee guida sull'uso, detenzione e restituzione di tutti i capi a lui assegnati;
- c. individua in almeno un anno di attività di volontariato nella nostra ODV il periodo per poter usufruire appieno di tutti i benefici che l'A.N.C. di Ravenna offre;

Organizzazione di volontariato, Ente del Terzo Settore (ETS) - Registro albo regione E-R n. 1689 del 09/02/2016

Codice SITS n. 3943 - Codice Fiscale: 92025660397

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) – Recapiti: 0544.212008 - 3338882117

Sito WEB: www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it

- d. riconosce il ruolo di fondamentale importanza del **Capo Pattuglia**, figura che nelle righe che seguono viene ancor meglio definita.

Il capo pattuglia dell'ODV di Ravenna ha il compito di coordinare ed animare la propria pattuglia durante il servizio, assumendosene la responsabilità del buon funzionamento; di formare i nuovi volontari/e osservando scrupolosamente le norme sull'abbigliamento e portamento con il loro esempio personale e attuando il cosiddetto "*trapasso delle nozioni*", in cui il più grande insegna al più piccolo tutto quello che c'è da sapere sulle nostre attività. In sintesi, fare loro da guida su come adempiere i compiti assegnati ed eseguire gli ordini, sia che vengano impartiti a voce, attraverso la chat di gruppo ufficiale o supporto cartaceo.

Il capo pattuglia solitamente viene scelto tra i volontari che hanno già effettuato il corso base, fra gli effettivi o i simpatizzanti di provata esperienza. Normalmente si tratta di un volontario con più anni di attività sul campo, (non necessariamente più anziano), con maggiore senso di responsabilità, doti organizzative e di leadership.

Essere **Capo Pattuglia** non deve essere visto solo come un onere, ma soprattutto come un onore di cui andare fieri.

Assolvere professionalmente il compito di **Capo Pattuglia** accresce le capacità di relazionare con il pubblico, oltre che rafforzare doti personali quali autocontrollo, autodisciplina, autostima.

La relazione di servizio che il **Capo Pattuglia** è chiamato a redigere in modo lucido ed essenziale nelle informazioni e segnalazioni, è un valido strumento per migliorare le proprie capacità di "*descrivere, riferire, trasmettere a chi di competenza, i punti di forza o debolezza all'interno del nostro contesto sociale*".

Benefici, in tutto questo, il volontario ne può trarre in situazioni future di ricerca e miglioramento della professione che richieda doti organizzative e capacità relazionali.

Tutte le vecchie schede vestiario e/o foglietti di assegnazione di capi di abbigliamento della nostra ODV ai volontari/e saranno riportati nel modulo di assegnazione allegato 1, parte integrante del regolamento che invio, e dopo riscontro con l'inventario elettronico ed il consegnatario/a sarà inserito nel fascicolo di ogni volontario/a.

Voglio infine rinnovare il mio più sentito ringraziamento a tutti i colleghi volontari per la generosità, fattiva collaborazione e il contributo che quotidianamente offrite al nostro efficiente ed efficace Gruppo.

Il REGOLAMENTO e la presente direttiva saranno pubblicati nel nostro sito.

Per qualsiasi dubbio NON esitate a chiamarmi al cellulare n. 3338882117, sempre aperto!

Ravenna, 17 gennaio 2021



PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Tenente Mimmi Uff. Isidoro



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Prot. n. 13/4.494-2/2015



**REGOLAMENTO SULLA GESTIONE
DELL'ABBIGLIAMENTO DI SERVIZIO
E FORNITURA AI SOCI VOLONTARI**

*Approvato all'unanimità con Deliberazione del Consiglio Sezionale del 15 gennaio 2021
(vds verbale n. 3/1-1 del 15 gennaio 2021)*



PRESIDENTE DELLA SEZIONE
Tenente Mimmi Uff. Isidoro

Organizzazione di volontariato, Ente del Terzo Settore (ETS) - Registro albo regione E-R n. 1689 del 09/02/2016

Codice SITS n. 3943 - Codice Fiscale: **92025660397**

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) – Recapiti: 0544.212008 - 3338882117

Sito WEB. www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it

PREMESSA

La Sezione di Ravenna dell'Associazione Nazionale Carabinieri provvede direttamente, all'acquisto e fornitura di apposito vestiario ai soci che, per la natura particolare delle mansioni o compiti affidatigli, necessita di un adeguato abbigliamento.

Le uniformi sono fornite ai volontari che svolgono mansioni operative in base alle modalità stabilite nel presente regolamento nell'esclusivo interesse del servizio, per ragioni di riconoscibilità, uniformità e decoro.

Gli indumenti assegnati sono capi specificatamente adatti alle singole attività ed alle diverse esigenze, caratterizzati da sufficiente grado di funzionalità e robustezza.

I dispositivi di protezione individuale previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sono forniti in base alle disposizioni legislative e non sono quindi disciplinati dal presente regolamento.

Dopo quasi cinque anni di volontariato il Presidente ha ravvisato l'esigenza di regolamentare la gestione del gruppo di beni (dotazioni di reparto e vestiario) e di rendere chiaro a tutti i volontari la necessità di custodire con cura i beni loro assegnati, ammonendoli che se il volontario/a assegnatario aliena (*nel qual caso è responsabile anche di appropriazione indebita*), o colposamente disperde, le dotazioni assegnate in uso gratuito per tutto il periodo di permanenza nella nostra ODV, la Sezione ANC di Ravenna chiederà, come risarcimento del danno, il suo corrispondente valore.

CAPITOLO I: "UNIFORME, DEFINIZIONE NORME D'USO E DIVIETI"

Art. 1 - Generalità

1. L'uniforme rappresenta la sintesi della storia e delle tradizioni dell'organizzazione di volontariato. Essa simboleggia l'appartenenza all'Associazione Nazionale Carabinieri.
2. La uniforme, quale insieme organico dei capi di vestiario estetico/gerarchico, corredo ed equipaggiamento in uso, indossata sia solo per lo svolgimento del servizio comandato, indica le funzioni e gli incarichi ricoperti e costituisce l'elemento distintivo della condizione di volontario dell'ODV di Ravenna.
3. Il volontario deve avere particolare cura dell'uniforme e indossarla con decoro.
4. Le presenti norme descrivono le caratteristiche, la composizione, la foggia, il colore e l'uso dell'uniforme che il volontario non deve modificare o alterare.

Art. 2 - Norme di riferimento

1. L'uso della uniforme è sancito dal Codice Civile Capo XII sezione I, Del deposito in generale, dagli artt. 4 (*Uniforme e Distintivo Sociale*) dello statuto e 3 (*Uniforme sociale*) del Regolamento dell'Associazione Nazionale Carabinieri; dalla delibera del Consiglio nazionale in merito all'adozione delle uniformi come riportato nel sito della Presidenza Nazionale, link: <https://assocarabinieri.it/content/10-uniformi-anc>, nonché dal Titolo XIV (*Abbigliamento e dotazioni*) del REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE del GRUPPO DI VOLONTARIATO, approvato all'unanimità dal Consiglio di questa Sezione il 5 febbraio 2018, firmato per presa visione da tutti i volontari e pubblicato nel nostro sito.

2. Per quanto concerne i servizi di volontariato le uniformi si differenziano a seconda della qualità del volontario:

a) **VOLONTARIO GENERICO, effettuato dai soci dell'associazione non costituiti in nucleo di volontariato:**

- giacca blu, pantaloni grigio scuro, camicia azzurra
- copricapo tipo baseball blu con logo dell'Associazione
- bracciale "volontariato" sulla manica sinistra
- cravatta sociale, logo dell'Associazione al taschino
- distintivo sociale all'occhiello (facoltativo)

b) **VOLONTARIO** organizzato in gruppi di fatto o nuclei di volontariato e protezione civile. L' uniforme per gli appartenenti a questi gruppi e nuclei, già stabilita dalla delibera del Consiglio nazionale del 15.12.2005 con disposizioni a parte impartite dal SECOV è stata disciplinata dalla delibera del Consiglio Nazionale nella seduta del 18 dicembre 2009, le cui foto sono state pubblicate sul nr. 2/2010 della Rivista "*Le Fiamme d' Argento*".

c) **VOLONTARIO** per la scuola/ pattuglia e capo pattuglia.

Art. 3 - Caratteristiche dell'uniforme del volontario dell'ODV di Ravenna

L'uniforme del volontario operativo dell'ODV di Ravenna, indicata nell'allegato n. 11 del citato regolamento interno **è sostituita dalle allegate schede A - B e C** che formano parte integrante del presente regolamento.

L'uniforme del volontario ANC di Ravenna è chiara e dettagliata nella foggia dell'abbigliamento, nei colori degli indumenti, nella definizione dei distintivi, nelle varianti stagionali ed è ben definita nel seguente CAPITOLO III: "*uso dell'uniforme*".

Anche le caratteristiche specifiche, la qualità, la quantità e la durata degli indumenti da fornire ai volontari sono determinate e indicate negli articoli successivi.

Art. 4 - diritto alla dotazione individuale, anche dopo l'attività di volontario, regali

Il diritto all'assegnazione individuale del vestiario è determinato dall'effettivo svolgimento delle attività di volontariato in modo continuativo. Non avrà diritto al possesso del vestiario il volontario che non svolga di fatto la relativa attività per oltre tre mesi, **almeno trascorrere un anno di permanenza nell'ODV sarebbe auspicabile.**

Potranno essere assegnati indumenti e dotazioni su motivata disposizione del Presidente, Coordinatore del Gruppo o consegnatario dei materiali ed in misura tale da garantire il corretto espletamento delle mansioni assegnate nonché la tutela individuale del volontario.

Il Presidente dell'associazione, sentito il Consiglio o anche direttamente se si tratta di oggetti che non superano i cento euro di valore, può decidere di regalare ai volontari o a persone vicine all'ODV prodotti o manufatti legati alla **rappresentazione** dell'associazione/ gruppo di volontariato.

Il Presidente dovrà rendere edotto il Consiglio di sezione – per l'approvazione – delle iniziative che comportino spese onerose o impegni morali.

L'organizzazione di volontariato ha come fulcro centrale della sua struttura organizzativa la figura del volontario, entità che definisce e delinea l'essenza stessa di questa tipologia associativa. È perciò giustificata la non restituzione dei seguenti oggetti da parte dei volontari che abbiano lasciato o cessino l'attività di volontariato e lascino il gruppo, non per demerito, almeno dopo un anno dal primo servizio:

- Felpa Tempo Libero, valore di carico euro 34,16,

- Ombrello ANC, valore di carico euro 11,47,
- Borraccia Steel Nero, valore di carico euro 6,190,
- altro oggetto o gadget che già approvato o che approverà il Consiglio direttivo.

Ciò permetterebbe di fidelizzare i volontari consolidandone il senso di appartenenza al Gruppo e condividendo con terzi, richiamati dal logo stampato sugli indumenti, il valore dell'esperienza passata nella nostra ODV.

Art. 5 - Dotazione al servizio

È prevista l'assegnazione di capi di vestiario direttamente e segnatamente per alcuni tipologie di volontari e servizi: solo scuole o pattuglie.

L'assegnazione ed il rinnovo di tali indumenti non avvengono automaticamente, ma sono soggetti a **durata come indicato nel modulo di assegnazione in allegato 1**, che forma parte integrante del presente regolamento, ed eventuale precoce logorio; il loro acquisto e/o sostituzione è subordinato ad una **specifico richiesta** e successiva assegnazione da parte del Presidente, Coordinatore del Gruppo o consegnatario dei materiali **previo accertamento della effettiva necessità**.

Art. 6 - Dotazioni Speciali

È facoltà del Presidente dell'Associazione o del Coordinatore del Gruppo volontari assegnare speciali capi di vestiario al personale adibito a particolari servizi, anche se non espressamente previsti dal **modulo di assegnazione in allegato numero 1**.

Tali dotazioni particolari saranno acquistate e fornite al volontario direttamente a cura del Presidente, Coordinatore del Gruppo, sulla base delle necessità rilevate e delle disposizioni normative.

Potranno inoltre essere assegnati particolari capi di vestiario al personale che presenti specifica patologia, purché comprovata da certificato medico.

Art. 7 - Regime giuridico delle dotazioni

Tutti i capi di vestiario, sino alla scadenza della loro **durata** (*durata bene indicata nell'allegato 1 che fra l'altro contiene la data di assegnazione, descrizione e foto del capo*) rimangono di proprietà della Sezione ANC di Ravenna – ODV e sono pertanto dati in custodia al volontario.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'espletamento delle attività che danno diritto al vestiario il volontario dovrà restituire all'ODV di Ravenna il vestiario in suo possesso, **IN BUONO STATO** e **LAVATO**, entro il termine massimo di **dieci giorni** dalla data di cessazione del servizio.

L'ODV di Ravenna addebiterà al volontario la pulizia e ripristino dei capi di abbigliamento qualora siano resi sporchi e in cattivo stato.

L'ODV di Ravenna, fatta salva la restituzione di cui al comma precedente, potrà chiedere, in qualsiasi momento, la riconsegna dei capi assegnati, siano essi stati usati o meno oppure chiedere la corresponsione del valore di carico, decurtato da una quota proporzionale al periodo di utilizzo già trascorso, per quei capi non consegnati.

Il Presidente e il Coordinatore del Gruppo di volontari hanno, inoltre, la facoltà di disporre periodiche verifiche sullo stato degli effetti di vestiario assegnati, anche allo scopo di accertare la rispondenza dei capi alle relative esigenze d'uso.

In caso di sostituzione anticipata, per danneggiamento o deterioramento, di capi di vestiario a lunga scadenza, è fatto obbligo di restituzione degli stessi all'atto della sostituzione.

Art. 8 - Caratteristiche generali degli indumenti

L'aspetto, le caratteristiche particolari e durata dei capi di vestiario assegnati ai soci volontari devono corrispondere a quanto riportato nel **modulo di assegnazione in allegato numero 1**.

Gli indumenti protettivi antinfortunistici sono contrassegnati dalla indicazione "D.P.I." - Dispositivi Protezione Individuale.

I tessuti utilizzati sono per lo più in fibre naturali ed è prevista l'utilizzazione di fibre artificiali per ottenere tessuti impermeabili o per determinati capi protettivi, specificamente certificati.

Le divise di rappresentanza (giacche e pantaloni) sono di norma confezionati su misura e sono acquistate direttamente dai soci.

Le caratteristiche estetiche dei capi sono uguali per il personale maschile e femminile, conservando le rispettive allacciature.

Non possono assolutamente essere prese in considerazione richieste di capi di vestiario diversi da quelli previsti dal **modulo di consegna in allegato numero 1**.

Solo in casi particolari, documentati da prescrizioni mediche, possono essere forniti capi speciali o calzature particolari o solette per singoli Volontari.

Art. 9 - Durata degli indumenti

La durata di ogni indumento è quella indicata nel **modulo di consegna in allegato numero 1**, a decorre dalla data di prima assegnazione.

Le dotazioni assegnate ai volontari debbono essere utilizzate secondo il buon senso e le disposizioni del Codice civile (artt. 1766, 1768, 1770, 1771 e 1777) e impartite nel presente regolamento: il volontario che riceve dall'associazione la divisa ha l'obbligo di custodirla con la diligenza del buon padre di famiglia, senza trasferirla indebitamente ad altri e con l'obbligo di restituirla in natura, alla persona dell'associazione incaricata a riceverla. In questo modo si pone un vincolo contrattuale.

Nel caso in cui ricorrano ragioni di decoro, di evidente opportunità o necessità per cause di servizio, il Presidente e il Coordinatore del Gruppo di volontari potranno disporre, per singolo volontario, la rinnovazione in tutto o in parte dei capi di vestiario, anche prima della scadenza prefissata, previa richiesta motivata del volontario interessato e solo qualora ricorra la necessità valutata dai consegnatari dei materiali e Presidente.

Il Presidente e il Coordinatore del Gruppo dei volontari si riservano, in ogni caso, la facoltà di accertare le cause che rendano necessaria la sostituzione di un indumento, senza pregiudizio dei conseguenti provvedimenti qualora vi sia stata negligenza da parte del volontario.

Materiali di consumo ad usura:

- 1) per gli indumenti deteriorabili, la sostituzione non avverrà automaticamente ma sarà operata, trascorso il periodo minimo di utilizzo comunque prestabilito, previo accertamenti del Coordinatore del Gruppo dei volontari, dei consegnatari dei materiali e del Presidente.
- 2) per tutti quegli oggetti che si rompono o perdono con facilità, oppure che si rovinano molto presto con l'uso e vengono semplicemente buttati via; le attrezzature di piccolo costo e considerate di veloce sostituzione o strettamente individuale (adesivi di carta o plastificati del Comune di Ravenna, mascherine, calzettoni per anfibi, guanti, fischietto, maglie e pantaloni termici, distintivo COVID, pinze, zuccotto, fazzoletti....) non sono soggetti ad inventariazione, ma a compilazione del relativo titolo di cassa ed elenco cumulativo di assegnazione con a fianco la firma del ricevente. Questo elenco sarà conservato agli atti della Sezione, come da disposizioni legislative.

- 3) sarà quindi assegnato un **periodo minimo di utilizzo** e prima della scadenza del quale non sarà possibile sostituirlo o rottamarlo, salvo casi particolari e motivati.

Art. 10 - Acquisizione ed assegnazione delle dotazioni

Il vestiario riportato nel **modulo di consegna in allegato numero 1**, facente parte del presente regolamento verrà acquistato dalla Sezione ANC di Ravenna con i contributi derivanti dalla Convenzione con Comune o da altri enti o da donazioni specifiche.

Il rinnovo della dotazione, a seconda della sua durata, avverrà di norma entro il 30 giugno di ogni anno per i capi estivi e per quelli aventi utilizzo annuale ed entro il 30 novembre di ogni anno per i capi invernali, salvi i casi di forza maggiore.

A tale scopo i responsabili delle dotazioni dovranno far pervenire all'inizio dell'anno, un elenco aggiornato dei volontari aventi diritto ad assegnazioni individuali di vestiario, la richiesta motivata di rinnovo delle dotazioni "ad usura" con precisa indicazione dei capi da sostituire e dei Volontari destinatari.

In sede di prima assegnazione individuale al volontario potrebbero, insieme ai capi di spettanza, essere assegnati in egual modo sia indumenti nuovi sia già utilizzati, ma riscontrati perfettamente idonei dai consegnatari dei materiali e dal Presidente della Sezione, a seconda delle disponibilità del momento. Per gli indumenti usati la data di usura decorrerà dalla data di prima assegnazione.

La data di assegnazione di ogni singolo capo di vestiario risulterà, per ciascun volontario, da apposito schedario, tenuto anche con strumenti informatici dai consegnatari dei materiali proposti dal Presidente e nominati dal Consiglio.

Nello stesso saranno pure indicate tutte le variazioni relative alla dotazione, nuove assegnazioni, rinnovi e scadenze.

Art. 11 - conservazione dei capi di vestiario

Tutti le dotazioni e capi di abbigliamento sono conservati in due armadi metallici muniti di chiave depositata nell'ufficio di Presidenza. La chiave potrà essere utilizzata esclusivamente dal Presidente, Coordinatore del gruppo dei volontari e dai due responsabili delle dotazioni.

È compito di questi ultimi accertare periodicamente lo stato di conservazione dei capi di vestiario, **inventario elettronico**, riscontro acquisti/distribuzione e segnalare eventuali negligenze al Presidente, il quale potrà applicare nei confronti del volontario responsabile le sanzioni disciplinari previste dal successivo articolo art.17. Tali sanzioni sono applicabili anche nei confronti del volontario che, a scopo di lucro, si privi o danneggi volutamente l'indumento a lui assegnato, **qualora il fatto non costituisca reato**. In questo caso il Presidente segnalerà il fatto alla competente autorità.

Art. 12 - obblighi dei volontari in ordine alle dotazioni

I volontari hanno l'obbligo di ritirare i capi di assegnazione individuale nei tempi previsti per la distribuzione e dopo aver espletato almeno un periodo di 4 servizi in affiancamento ad altri volontari.

I consegnatari dei materiali devono curare che tutto il personale provveda al ritiro dei capi.

Eventuali reclami, per difetti o imperfezioni, richieste di sostituzione e cambi di taglia di singoli capi di corredo, dovranno essere avanzati entro 48 ore dalla data di consegna, che dovrà in ogni caso risultare dal modulo di consegna in allegato numero 1. Trascorso tale termine non sarà preso in considerazione alcun reclamo o richiesta di sostituzione.

Il Volontario è reso custode del vestiario assegnatogli ed è responsabile della buona conservazione dello stesso nei confronti dell'ODV di Ravenna.

La manutenzione di tutti i capi di abbigliamento assegnati è a carico del volontario.

Il volontario al quale l'ODV fornisce il vestiario ha l'obbligo, durante l'orario di servizio, di indossare costantemente, in maniera completa e decorosa, il vestiario assegnato.

È compito del Capo pattuglia verificare l'adempimento di tale obbligo e riferire al Presidente per gli opportuni provvedimenti nei confronti dei Volontari che non indossano o indossano malamente durante l'orario di servizio i capi di vestiario loro consegnati.

È fatto divieto di indossare il vestiario fuori dell'orario di servizio, tranne che per il tempo necessario per recarsi dalla propria abitazione al luogo di servizio e viceversa.

Non sarà consentito apportare nessuna modifica alla foggia dei singoli effetti ricevuti.

Nel caso di riscontrate modifiche, queste dovranno essere eliminate a cura e spese dell'interessato, in modo tale da restituire ai capi l'originaria foggia, fatto salvo ogni eventuale provvedimento disciplinare o di recupero del costo relativo alla riparazione.

Anche l'asporto dei segni di identificazione sarà equivalente alla modifica del capo, con le conseguenze di cui al comma precedente.

Art. 13 - sostituzione di capi di vestiario deteriorati

Nei casi in cui gli indumenti in dotazione vengano accidentalmente rovinati durante l'espletamento del servizio, previa richiesta del volontario interessato, l'ODV provvederà tempestivamente alla sostituzione dell'indumento deteriorato. Dalla data di sostituzione del capo di vestiario decorrerà la nuova scadenza.

Art. 14 - sospensione del vestiario

In caso di cessazione dal servizio per rinuncia, dimissioni o per altra causa, tre mesi prima della data prevista sarà sospeso il rinnovo delle dotazioni individuali.

In questo caso si intenderà prorogata la durata dei capi in dotazione sino all'effettivo abbandono del servizio.

I consegnatari dei materiali avranno l'onere di fornire periodicamente un elenco aggiornato delle cessazioni, delle variazioni programmate nonché delle assenze di cui sopra.

CAPITOLO II: "DECORO, VIGILANZA, CONTROLLO, DIVIETI E SANZIONI"

Art. 15 - obblighi e doveri

1. I volontari sono responsabili della corretta applicazione delle disposizioni precedentemente descritte sull'uniforme. In particolar modo della cura, del decoro e del prestigio della stessa e con cui la si indossa.
2. I **Capo Pattuglia**, hanno l'obbligo di controllare che i colleghi volontari comandati per lo stesso servizio, durante il servizio o comunque nei luoghi pubblici, si attengano a dette norme.
3. **I capelli devono essere sempre in ordine e ben raccolti**, sia per le volontarie sia per i volontari (*non è decoroso che fuoriescano disordinatamente dal cappello*).
4. **È precluso:**
 - a) l'uso di accessori, monili o altri tipi di ornamenti non autorizzati, se non motivati da riconosciute esigenze sanitarie.
 - b) quando si indossa l'uniforme l'uso di sacche, zaini o zainetti di proprietà personale di qualsiasi foggia e dimensione.
5. **È vietato:**
 - a) fregiarsi di distintivi o nastrini non autorizzati;
 - b) l'uso promiscuo di capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso. Tale divieto non si applica ai capi di vestiario ed accessori

prescritti dalla legge per ragioni di sicurezza o di incolumità personale purché siano sobri e confacenti alla dignità dell'uniforme.

Art. 17 – Sanzioni

Qualora il volontario/a assegnatario trasformi o alieni (*nel qual caso è responsabile anche di appropriazione indebita*) o colposamente disperda, o comunque non risulti più in possesso degli effetti di vestiario assegnati in uso gratuito per tutto il periodo di permanenza nella nostra ODV, **salvo che il fatto non costituisca reato**, si procederà al recupero del costo relativo, senza pregiudizio dei provvedimenti disciplinari del caso. L'importo dell'addebito sarà ricavato dal valore di acquisto dell'indumento decurtato da una quota proporzionale al periodo di utilizzo già trascorso.

Nel caso il volontario produca regolare copia di denuncia di furto, inoltrata presso le competenti autorità, e/o altra giustificazione motivata, si procederà alla sostituzione del capo di vestiario senza alcun addebito.

Art. 18 - Portamento

Nel richiamare le NORME DI COMPORTAMENTO PER I VOLONTARI ANC IN DIVISA, allegato 2 del richiamato Regolamento interno, giova precisare che il volontario è tenuto a mantenere in ogni circostanza un portamento che salvaguardi il decoro e l'onore dell'Uniforme.

Particolare attenzione al rispetto di tali principi deve essere posta nei luoghi pubblici ivi compresi i mezzi di trasporto pubblici e privati.

CAPITOLO III: "USO DELL'UNIFORME"

Art. 19 - Generalità

Durante l'espletamento dei compiti di servizio e nei luoghi pubblici o comunque destinati al servizio è obbligatorio l'uso dell'uniforme, salvo diverse disposizioni.

1. Tipi di uniforme

L'uniforme è variamente composta in relazione alla circostanza nella quale deve essere indossata.

Le schede "A" – "B" e "C", parte integrante del presente regolamento, definiscono il tipo di uniforme da indossare nelle diverse circostanze.

2. Varianti stagionali

a. Per ciascun tipo di uniforme esistono varianti stagionali: estiva (E), invernale (I) e di mezza stagione (M.S.), **come indicato nelle schede "A" – "B" e "C".**

b. Il Presidente della Sezione o dell'ODV stabilisce autonomamente le misure attuative per il cambio/ripristino stagionale dell'uso delle uniformi dandone comunicazione a tutti i volontari nella Chat preposta.

3. Discrezionalità sull'uso dell'uniforme di servizio

a. Al fine di consentire ai volontari di esplicare durante i servizi le proprie mansioni nella maniera più confortevole possibile, soprattutto in relazione alle condizioni climatiche, è consentita la discrezionalità del capo pattuglia sull'uso delle varianti stagionali.

A questo proposito va precisato che:

- **davanti alle scuole**: è consentito l'uso dello zucchetto, dello scalda collo, del poncho o dell'ombrello;
- **Al mercato**: è consentito l'uso dello scalda collo e poncho in caso di pioggia;

- **In centro:** non è mai consentito l'uso dello zucchetto, dell'ombrello o del poncho. I capelli devono essere sempre in ordine e ben raccolti, sia per le volontarie sia per i volontari (*non è decoroso che fuoriescano disordinatamente dal cappello*).
- Previ accordi diretti col capo pattuglia è possibile indossare lo scialle e nel periodo estivo (alte temperature) girare entrambi senza fazzoletto.

b. Uso dei guanti

Nelle circostanze e con l'uniforme che li prevedono:

- vengono sempre indossati dal personale inquadrato nelle cerimonie;
- devono essere sempre portati al seguito nei rimanenti casi.

Nei casi in cui non è obbligatorio indossarli, il volontario può:

- tenerli nella mano sinistra;
- tenere il guanto destro nella mano sinistra che indossa l'altro guanto.

- c. La discrezionalità di cui ai paragrafi precedenti non è consentita a fronte delle prescrizioni fissate per le attività cerimoniali/protocollari e le particolari disposizioni impartite dal Presidente o Coordinatore dei servizi.

CAPITOLO IV: "NORME PARTICOLARI"

Art. 20 - Indicazione del tipo di uniforme da usare

- a. L'Autorità che ordina un servizio è tenuta ad indicare, nel documento contenente l'ordine, il tipo di uniforme da indossare per lo svolgimento del servizio stesso.
- b. L'Autorità che ordina lo svolgimento di cerimonie ed eventi ovvero che ordina o autorizza la partecipazione di volontari ad analoghe manifestazioni organizzate al di fuori dell'ambito del servizio di volontariato, è tenuta ad indicare nell'ordine o nell'autorizzazione, nonché negli eventuali inviti, il tipo di uniforme che deve essere indossata.

CAPITOLO V: "DECORAZIONI: DEFINIZIONI, NORME D'USO E DIVIETI"

Art. 21 – Decorazioni (fanno parte di quegli oggetti che possono non essere restituiti)

1. Ricompensa

- a. Le ricompense civili sono tutti quei pubblici riconoscimenti, che possono essere accompagnati dall'autorizzazione a fregiarsi pubblicamente di insegne, con la finalità di segnalare, come degni di pubblico onore, coloro i quali si sono distinti per atti, azioni, imprese, comportamenti in cui emergono valore, merito, somma perizia, senso di responsabilità o lodevole comportamento.
- b. Le ricompense possono essere raffigurate da decorazioni.

2. Onorificenze

- a. L'Onorificenza, è una particolare "ricompensa" che prevede la concessione di una "classe onorifica" e l'iscrizione nell'Albo d'Onore. Essa è accompagnata dall'autorizzazione a fregiarsi pubblicamente di speciali insegne, concessa dallo Stato Italiano, in riconoscimento di particolari benemerienze della persona insignita.
- b. L'onorificenza è concessa per particolari meriti conseguiti, anche nel tempo, e prevede di norma l'ammissione ad un "Ordine".

3. Distintivi

I distintivi sono quegli accessori dell'uniforme destinati ad indicare una caratteristica di stato, posizione, merito o capacità, del personale che li indossa. L'uso dei distintivi è obbligatorio per quelli determinati dalla Presidenza dell'Associazione: socio fondatore e "COVID-19".

Al di fuori di quelli espressamente previsti, non sono ammessi altri distintivi .

In particolare, è tassativamente VIETATO l'uso della fiamma dell'Arma, alamari, scudetti, gradi militari o simili, tubolari sulle spalline e quant'altro si richiami all'abbigliamento impiegato dall'Arma.

4. Armi e oggetti per difesa personale

Durante l'impiego nel servizio di pattuglia è tassativamente VIETATO portare al seguito qualsiasi arma o oggetto utilizzabile per difesa personale quali:

- armi da fuoco di qualsiasi genere o repliche di armi da fuoco; coltelli di qualsiasi fattura, dimensione e misura;
- manganelli sfollagente fissi o retrattili; bombolette spray al peperoncino anche se legali; manette.
- E comunque qualsiasi altro oggetto o attrezzo che induca nel cittadino una sensazione di azione repressiva e/o impositiva da parte dei Volontari.

Chiunque violi le norme del presente articolo verrà sanzionato come riportato nell'Art. 9 (*Provvedimenti disciplinari*) dello STATUTO ORGANICO dell'Associazione Nazionale Carabinieri se non perseguito penalmente per reati più gravi.

CAPITOLO VI: DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 – Disposizioni finali e transitorie

Il presente regolamento annulla ogni e qualsiasi altra disposizione in contrasto con queste.

In sede di prima applicazione i consegnatari dei materiali dovranno formulare gli elenchi di cui agli articoli precedenti, entro un mese dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, al fine di consentire il riscontro tra i materiali e vestiario acquistati, assegnati o dichiarati fuori uso e provvedere, eventualmente, al regolare approvvigionamento degli indumenti mancanti o necessari.

I consegnatari dei materiali, previa consultazione con il Presidente, potranno inviare ai volontari messaggi o e-mail e farsi rilasciare dichiarazioni di possesso di tutti o di determinati capi d'abbigliamento.

CAPITOLO VII: APPROVAZIONE - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art.23 - Approvazione del regolamento

Il presente regolamento deve essere approvato con la maggioranza dei 2/3 dei voti espressi dal Consiglio della Sezione ANC di Ravenna.

Art. 24 - Modifiche al regolamento

Al presente regolamento possono essere apportate tutte le modifiche che, nel rispetto delle norme dello Statuto dell'ANC e dell' ODV, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative si rendessero utili o necessarie. Le modifiche possono

essere proposte da qualsiasi membro del gruppo di Volontariato. Per l'approvazione delle modifiche si applicano il procedimento e la maggioranza di cui all'art.23.

CAPITOLO VIII: ENTRATA IN VIGORE

Art. 23 - entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore immediatamente dopo la approvazione con le modalità di cui all'art. 23.



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Scheda "A" parte integrante del regolamento sulla gestione dell'abbigliamento di servizio e fornitura ai soci volontari

UNIFORME OPERATIVA INVERNALE DEL VOLONTARIO DELL'ODV DI RAVENNA



- Cappello invernale idrorepellente (*mai quello estivo*);
- Fazzoletto **con la striscia rossa visibile** o, in giornate particolarmente fredde, lo scalda collo **evidenziante il logo**. Sarà il capo pattuglia a concordare se metterlo, purché entrambi i volontari siano vestiti uguali;
- Polo neutra, pile con zip o altro indumento da indossare sotto la giacca a piacere, **mai il lupetto**;
- Pantalone e maglietta termica, a piacere;
- Giacca policotone o TT con scritta Associazione Nazionale Carabinieri e alcune "Volontariato";
- **DX**: Distintivo tondo volontariato ODV Ravenna (*vds foto in basso a sx*) o nazionale in alcune circostanze;
- **DX (sotto il tondo)**: Distintivo appartenenza Ass. Naz. Carabinieri Ravenna
- **DX (sotto il citato distintivo)**: distintivo di merito per emergenza sanitaria "COVID-19";
- **DX**: spilla tonda di ceramica per i soci fondatori;
- **SX**: etichetta cognome Nome abbreviato e gruppo sanguigno;
- **Braccio SX**: scudetto di reparto con logo Comune Ravenna;
- **Braccio DX**: distintivo BLSO o *altra specializzazione, previa autorizzazione (p.es. Antincendio, soccorritore, artificiere)*;
- Pantalone policotone o tessuto tecnico;
- Cinta operativa completa di fibbia con logo;
- Anfibi "SOLDINI" o marca "MAGNUM"
- guanti pile con logo o touch.

Davanti alle scuole: Ombrello (poca pioggia) o Poncho, **zuccotto e scalda collo** evidenziante il logo. Per i volontari lavoratori è permesso indossare il gilè tecnico e il cappello sotto un capo blu o scuro, pantaloni e scarpe scure.

PATTUGLIA: **non va mai utilizzato** l'ombrello, lo zuccotto o il poncho perché se piove o nevicata la pattuglia non si esegue; se piove o nevicata durante lo svolgimento si sospende, **dandone sempre atto nella relazione**.

Durante tutti i servizi i capelli devono essere sempre in ordine e ben raccolti, sia per le volontarie sia per i volontari.

Organizzazione di volontariato, Ente del Terzo Settore (ETS) - Registro albo regione E-R n. 3943 del 09/02/2016

Codice Fiscale: 92025660397

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) – Recapiti: 0544.212008 - 3338882117

Sito WEB: www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Scheda "B" parte integrante del regolamento sulla gestione dell'abbigliamento di servizio e fornitura ai soci volontari

UNIFORME OPERATIVA MEZZA STAGIONE DEL VOLONTARIO ODV DI RAVENNA



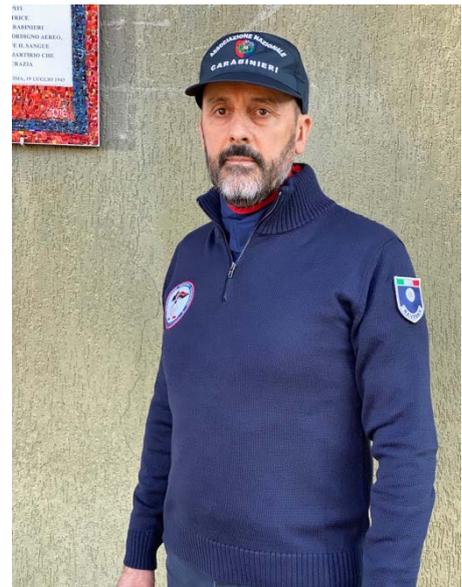
Potrà essere indossata la mattina alle scuole; all'uscita delle scuole e per tutti i servizi di pattuglia e rappresentanza.

- Cappello invernale tipo baseball;
- Maglione "Lupetto con Zip", **irrestringibile: va indossato come da foto** dopo aver applicato lo scudetto di reparto piccolo in dotazione (*quello della Polo*);
- Fazzoletto al collo, **evidenziante la riga rossa** e fuori dai pantaloni di policotone;
- Pantaloni di policotone con cintura e fibbia con logo;
- Anfibi "SOLDINI" o marca "MAGNUM".

NESSUN ALTRO OGGETTO VA PORTATO con questa divisa mezza stagione. Non è permesso l'uso del cinturone neppure per gli autorizzati.

Il maglione *Lupetto con zip, con ricamo e distintivo di volontariato* è stato acquistato al posto del pile (in uso a molti gruppi di volontariato) per evitare che dopo una stagione si logori. Per questo motivo:

- **NON VA ASSOLUTAMENTE MAI INDOSSATO SOTTO LA GIACCA** per evitare che si usuri;
- **NON va mai lavato a caldo** ma col programma "Lana - Delicati" ad una temperatura non superiore a 30 gradi, come indicato nell'etichetta applicata sopra il bordo interno del maglione;
- quando non usato per lungo periodo va conservato nella busta di cellophane che vi è stata consegnata.



Durante tutti i servizi i **capelli devono essere sempre in ordine e ben raccolti**, sia per le volontarie sia per i volontari (*non è decoroso che fuoriescano disordinatamente dal cappello*).

Organizzazione di volontariato, Ente del Terzo Settore (ETS) - Registro albo regione E-R n. 3943 del 09/02/2016

Codice Fiscale: 92025660397

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) - Recapiti: 0544212008 - 3338882117

Sito WEB: www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Scheda "C" parte integrante del regolamento sulla gestione dell'abbigliamento di servizio e fornitura ai soci volontari

UNIFORME OPERATIVA ESTIVA DEL VOLONTARIO DELL'ODV DI RAVENNA



Tutti i volontari comandati di servizio:

➤ **dalle ore 06:00 alle 20:00**, dovranno indossare l'uniforme composta da:

- cappello estivo, tipo baseball,
- fazzoletto con bordo rosso superiore visibile. *Solo in caso di afa o molto caldo il capo pattuglia potrà disporre di non indossare il fazzoletto;*
- **polo manica corta ricamata**, con etichetta cognome e nome + gruppo sanguigno ed etichetta volontario/a nel vecchio modello (*quelle che hanno il velcro*); distintivo volontariato (tondo piccolo) sul braccio destro e scudetto di reparto sul braccio sinistro;
- pantalone operativo con cinghia operativa completa di fibbia con logo;
- scarponcino marca SOLDINI KEVLAR modello 484 ----->



➤ **dalle 20:00 alle 06:00**, la predetta divisa dovrà essere integrata da gilè alta visibilità (DPI Categoria II- Classe II) o gilè tecnico R/B, dove andranno applicati il distintivo di appartenenza e l'etichetta cognome e nome + gruppo sanguigno.

I volontari impegnati nei servizi serali a Marina nell'autovettura di servizio, SEAT Ibiza, targata FV588BY, troveranno quattro gilè DPI completi, a disposizione di coloro che non l'hanno avuto in dotazione. I gilè andranno utilizzati con cura e riposti dentro l'autovettura, piegati (se sudati si porteranno in Associazione per il lavaggio).



Ricordo inoltre che all'interno della predetta autovettura, munita di autorizzazione "S" per poter accedere e sostare nelle zone ZTL della città, sono a disposizione dei volontari: il "manuale delle procedure"; due visiere anti Covid; rotolo di nastro bianco rosso; contenitore di pronto soccorso; materiali per la disinfestazione: bobina di carta multi uso, flaconi di soluzione disinfettante a base di alcol, guanti mono uso anallergici, DUE Radio Dual Band Ricetrasmittenti, marca Midland C1180.01 XT70.



Durante tutti i servizi **i capelli devono essere sempre in ordine e ben raccolti**, sia per le volontarie sia per i volontari (*non è decoroso che fuoriescano disordinatamente dal cappello*).

Organizzazione di volontariato, Ente del Terzo Settore (ETS) - Registro albo regione E-R n. 3943 del 09/02/2016

Codice Fiscale: 92025660397

Sede: Via Gradenigo, 12 - 48122 Ravenna (RA) - Recapiti: 0544212008 - 3338882117

Sito WEB: www.anc-ravenna.it - e-mail: anc.ravenna@gmail.com - PEC: assocarabinieri@pec.anc-ravenna.it

Associazione Nazionale Carabinieri

ODV di Ravenna

SCHEDA DI ASSEGNAZIONE DOTAZIONI, come previsto dal

“REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL’ABBIGLIAMENTO DI SERVIZIO E FORNITURA AI SOCI VOLONTARI”

Volontario _____

Descrizione e foto	Qta.	Data assegnazione	Durata del bene	Firma per ricevuta	Sostituzione o reso
Anfibi “Magnum” 			5 anni		
Anfibi “Soldini” 			5 anni		
Cappello Estivo 			36 mesi		
Cappello Invernale 			36 mesi		
Casco Demi-jet V40 H 			5 anni		
Cinta operativa completa 			36 mesi		
Dist. Antincendio Rischio Alto 			36 mesi		
Distint. Volontariato Piccolo 			36 mesi		

Distintivo Appart. Nuovo Logo 			36 mesi		
Distintivo Appartenenza 			36 mesi		
Maglione "Lupetto" con zip e ricamo 			36 mesi		
Distintivo Volontariato 			36 mesi		
Giacca Operativa PC 			5 anni		
Giacca Operativa TT 			5 anni		
Gilè Tecnico R/B 			5 anni		
Gilè D.P.I. 			5 anni		
Pantalone Op. PC 			5 anni		

Pantalone Op. TT 			5 anni		
Pile con zip 			36 mesi		
Polo Manica Corta 			36 mesi		
Polo Manica Corta Ricamata 			36 mesi		
Polo Manica Lunga 			36 mesi		
Poncho Gommato 			5 anni		
Poncho Donna 			5 anni		
Scarponcino Kevlar Mod. 484 			5 anni		
Scudetto di Reparto 			36 mesi		
Scud. di Rep. Piccolo 			36 mesi		

Targhetta Volontari 			36 mesi		
Zuccotto con logo 			Materiale di consumo almeno 24 mesi		
Scalda collo con logo 			Materiale di consumo almeno 24 mesi		
Etich. Cogn. + RH 			Asseg. personale		
Fazzoletto Collo ANC 			Materiale di consumo almeno 24 mesi		
Guanti pile con logo 			Materiale di consumo almeno 24 mesi		
Mascherina con logo 			Materiale di consumo almeno 24 mesi		

Al citato volontario/a, sono state consegnate anche le seguenti dotazioni individuali, a consumo o legate alla rappresentazione dell'ODV:

- Una maglia termica e un pantalone termico, in data _____
- _____ in data _____
- _____ in data _____
- _____ in data _____

NOTA: L'assegnazione delle citate dotazioni è stabilita volta per volta dal Consiglio o Presidente, non viene riportata nel file elettronico di carico, ma in un elenco collettivo o dichiarazione di cessione firmato da ogni ricevente all'atto della consegna del capo o oggetto.

IL CONSEGNETARIO DEL MATERIALE

IL RICEVENTE DEL MATERIALE RESO
